

Testimonianza del 3 Maggio 1990

Gesù va vicino a una donna, le tocca l'orecchio destro e dice: "Figlia, non temere, sentirai perfettamente, sono con te, ti amo, desidero che tu creda al Padre mio, Lui è eterno, è pace e amore. Ti benedico".

Quando sono arrivata a casa ho cominciato a chiedermi se quella profezia era per me. Non sentivo più male all'orecchio, sentivo solo un dolce caldo. Il dottore mi diceva che avrei perso l'udito da un orecchio, precisamente quello destro. Ora sento bene.

Se penso che Gesù ha voluto guarire me che non ho nessun merito, anzi sono una peccatrice, allora Gesù è veramente misericordia e amore. Chiedo perdono a Gesù, che mi ha guarito, chiedo che abbia sempre pietà di me; quando domenica sono andata a Messa mi sentivo così vicino a Gesù, perché mi ero confessata dopo anni e anni di menefreghismo verso Gesù.

Grazie, Signore, per la tua bontà, grazie che vieni ancora in mezzo a noi.

Testimonianza del 3 Maggio 1990

Gesù va vicino a una donna, sorride e dice con dolcezza: "Figlia, la tua fede ha salvato la tua bambina, quando ritornerai a casa tua credi alla tua bambina, ti dirà la verità (sorride): si è svegliata dal coma, potrà fare la prima Comunione. Figlia, insegna sempre alla tua Federica che Gesù l'ama. Ti benedico". Ci sono tante campane che suonano a festa, mentre Gesù sta parlando alla bambina.

La mamma di questa bambina è andata, alcuni giorni prima del 3 maggio, dal profeta per chiedere preghiere. Poi Gesù ha dato la parola sopra riportata e qui sotto c'è la testimonianza della bambina (che era stata picchiata da suo padre, il quale non voleva che facesse la prima Comunione, lei era caduta a terra ed è andata in coma).

In seguito la bambina ha portato i confetti al gruppo.

Naturalmente la testimonianza è scritta con un linguaggio infantile:

Mi chiamo Federica, avevo caduta non mi svegliavo più. Mia mamma a parlato con una signora a detto di pregare. Io o visto vicino a me Gesù era vestito di bianco mi a dato un bacio sulla fronte e mi a detto che potevo fare la prima comunione.

Mia mamma quando è arrivata da Chieri mi a creduta piangeva. O portato ai preti i confetti. Abito in un posto lontano dalla Chiesa mia mamma a detto che porta in bici. Siamo poveri. Mio papà non crede che quando moriamo andiamo in cielo. O detto a Gesù di aiutare mio papà che non picchi più mia mamma.

Sono vestita così domenica (c'è il disegno di una bambina con un crocifisso al collo). Ciao Gesù ti voglio bene. Federica

Testimonianza del 3 Maggio 1990

Gesù è seguito da due Angeli, che portano una tunica macchiata di sangue. Gesù si avvicina ad un uomo e con voce forte dice: "Figlio, sono misericordia, sono morto e risorto anche per salvare te. Hai scommesso con il tuo amico che Gesù non esiste e non avrebbe scoperto cosa porti sul petto. Oh! Figlio, riconciliati con l'Altissimo e butta via cosa porti sul petto. Ti benedico! Convertiti!"

Sono un militare di carriera, mi trovavo in chiesa per una scommessa fatta ad un mio collega. Portavo al collo un portafortuna che mi aveva dato una cartomante, avevo scommesso che Gesù non poteva vedere cosa portavo al collo, perché non credevo esistesse.

Mi sono sentito, quando è stata letta la parola, una grande vergogna di essere stato scoperto, mi sono detto: Gesù esiste. Mi sono sentito toccare al petto, è stata una cosa indescrivibile. Mi pento. Ho sentito la necessità di confessarmi.

Quando è stata letta quella meraviglia di parola, dove Gesù diceva che la Madonna ci amava tutti e diceva che era una mamma dolcissima o tenerissima, non mi ricordo più bene perché l'emozione fu grande, nel mio cuore si risvegliarono gli insegnamenti che mia madre mi aveva inculcato in tenera età. Pensai alla mia vita trascorsa, le assicuro, Padre, un disastro.

Chiedo perdono a Dio, chiedo perdono a mia madre, perché sono stato un figlio ingrato per non aver ascoltato i suoi insegnamenti, per non averla amata e averla fatta soffrire quando era su questa terra. Pregate per me, ho tolto dal collo quell'idolo ed ho messo la catenina che mia madre nel giorno della mia Cresima mi aveva messo al collo con tanto orgoglio.

Mamma, senz'altro sarai in paradiso, ti prego perdonami; perdonami, Gesù. Chiedo perdono anche a voi perché io un peccatore ho cercato di infangare una cosa così meravigliosa come quella che state conducendo per onorare quel Dio che mia madre amava con tanta fede.

Grazie per avermi toccato questo cuore indurito, grazie.

Testimonianza del 3 Maggio 1990

Il Signore Gesù colma della sua pace il cuore di una donna.

Parola confermata da quest'altra:

Gesù sta vicino ad una signora e le dice: "Ti do la mia pace".

Quando sono entrata in Chiesa ero molto triste, avevo un macigno sullo stomaco e pensavo che non sarei mai riuscita a perdonare colui che aveva contribuito ad aumentare in me la sofferenza. Al canto "Mi rallegro con Gesù" mi sono scese le lacrime. Man mano che il tempo passava mi sentivo sempre meno oppressa e, quando sono uscita, tutto era svanito: mi sentivo in pace e l'offesa subita era completamente svanita.